



Rassegna Stampa

lunedì 03 giugno 2019

Rassegna Stampa

03-06-2019

FITET

ALTO ADIGE	03/06/2019	46	Piccolin è tricolore <i>Redazione</i>	3
ARENA	03/06/2019	52	Trofeo Intesa Sanpaolo A Vantini l'ultimo torneo <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DI NOVARA	03/06/2019	39	Tennistavolo: Stanglini convocata in nazionale <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	03/06/2019	38	Villa d'Oro: Ivan Malagoli torna alla direzione tecnica <i>Redazione</i>	6
NAZIONE MASSA E CARRARA	03/06/2019	48	Apuania completa l'impresa Cinquina secca al Parma in B2 <i>Ma.mu</i>	7
SICILIA CATANIA	03/06/2019	46	Il presidente Quartuccio non vuole fermarsi più <i>Omen</i>	8
SICILIA CATANIA	03/06/2019	46	La Top Spin Messina è campione d'Italia <i>Omar Menolascina</i>	9

FITET

7 articoli

- Piccolin è tricolore
- Trofeo Intesa Sanpaolo A Vantini l'ultimo torneo
- Tennistavolo: Stanglini convocata in nazionale
- Villa d'Oro: Ivan Malagoli torna alla direzione tecnica
- Apuania completa l'impresa Cinquina secca al Parma in B2
- Il presidente Quartuccio non vuole fermarsi più
- La Top Spin Messina è campione d'Italia

Tennistavolo

Piccolin è tricolore

MESSINA/BOLZANO. È anche grazie a... Bolzano, se la Top Spin di Messina ha conquistato il titolo italiano di tennistavolo a squadre. Punto di forza del team messinese è infatti il bolzanino Jordy Piccolin. E proprio lui l'altra sera ha messo a segno il punto decisivo, dopo il quale la palestra messinese di Villa Dante è esplosa di gioia: la Top Spin Messina diventava infatti Campione d'Italia, dopo aver battuto in finale i piemontesi dell'A4 Verzuolo. Dopo il 3-3 dell'andata, il team di Jordy l'ha spuntata al termine di un match combatuttissimo. Tra i piemontesi Yaroslav Zhmudenko vince senza troppe difficoltà i suoi due incontri (3-1,

3-0) ma negli altri Jordy Piccolin, Antonino Amato e Marco Rech Daldosso non lasciano scampo agli avversari. Messina è avanti 3-2 e si gioca l'ultimo match: Piccolin contro Pinto. In caso di vittoria di Pinto si andrebbe alla bella, se vince Piccolin è scudetto. Un set per parte, nel terzo Piccolin va avanti 10-6, Pinto rimonta fino al 10-11, Jordy annullare il set point dell'avversario e chiud sul 13-11. L'ultimo è sul velluto, si arriva al 10-8 e Piccolin sigla l'ultimo punto, dando il via alla festa.



• Jordy Piccolin bacia la coppa dello scudetto, conquistata dalla Top Spin



Peso: 14%

TENNIS TAVOLO. Primo successo in carriera

Trofeo Intesa Sanpaolo A Vantini l'ultimo torneo

Risultati a sorpresa all'ottavo e ultimo torneo stagionale del trofeo Intesa Sanpaolo, dove ha vinto l'outsider Federico Vantini, primo successo in carriera per lui.

Sul podio sono anche il moldavo Gheorghe Cotofan secondo e, terzi ex equo, il moldavo Cesar Vasiliev e il russo Ivan Vladimirov, primo podio stagionale per lui.

Nel singolo giovanile hanno dominato la competizione i ragazzi di Suzzara (Mantova), con la prima e seconda piazza, grazie all'alto livello di gioco di Romeo Amadeo Sarzi, che ha superato il compagno di squadra Luca Brunello. Per la prima volta sul podio i fratelli italo/russi Mikhail Vladimirov e Alexandr Vladimirov. • S.C.



Peso: 9%

Tennistavolo: Stanglini convocata in nazionale

NOVARA

Ennesima soddisfazione per il G.S. Regaldi. La giovane Erika Stanglini (**nella foto**), giocatrice della squadra di A1 femminile, è stata convocata nella nazionale italiana per partecipare al "Balkan Junior e Cadet Open" a Skopje in Macedonia dal 10 al 17 giugno. Buone prestazioni intanto per

per Antonio Pinto ed Enrico Omodeo Salè ai campionati italiani di categoria a Riccione. Nel doppio due noni posti per Pinto e 17° per Omodeo Salè, rispettivamente 33° e 63° nel singolo.



Peso: 6%

TENNIS TAVOLO

Villa d'Oro: Ivan Malagoli torna alla direzione tecnica

Le gare per l'assegnazione dei titoli individuali Nazionali nelle differenti categorie, che vedranno impegnati i migliori atleti modenesi, sono appena iniziati a Riccione, ma alla Villa D'Oro si è già proiettati alla prossima stagione. Anzitutto, confermata la partecipazione della Widdiba alla serie A2 e confermato al timone, soprattutto, il giocatore più esperto Marco Sinigaglia. La notizia più importante, tuttavia, proviene dal settore tecnico, col ritorno di Ivan Malagoli, giocato-

re di ottimo livello per i colori modenesi e poi allenatore per svariato tempo, il quale, dopo il biennio lontano da casa e l'esperienza a Malta, ha fatto ritorno e il presidente Battani l'ha reinserito nell'organico villadoriano. Due i principali compiti affidati a Malagoli: seguire la squadra di A2 durante i suoi impegni in campionato e rilanciare il settore giovanile. —



Peso: 7%

Tennis tavolo Stagione esaltante con Demi, Fruzzetti e Oyeode

Apuania completa l'impresa Cinquina secca al Parma in B2

VITTORIA del campionato un po' a sorpresa per la formazione di B2 della Apuania tennis tavolo che con il successo dell'ultima giornata per 5-0 sul Parma (set 15-2) ha suggellato una stagione da incorniciare. Protagonisti dell'ultima impresa sono stati Nicola Bemi e Michale Oyeode (entrambi con due punti ciascuno) e il giovane Matteo Fruzzetti (un punto). «Siamo molto contenti di come è andato il campionato» dice il presidente Guglielmo Bellotti sottolineando le prestazioni dei giovani del vivaio Fruzzetti e Bemi «non pensavamo di poter vincere, ma i nostri ragazzi hanno superato ogni aspettativa». L'Apuania Carrara ha vinto il

campionato superando formazioni come i mantovani del Castelfoglio e i piacentini del Cortemaggiore che avevano allestito squadre fortissime per vincere. L'andamento dell'Apuania ha sorpreso tutti e alla fine, con una formazione di giovani, ha avuto la meglio su squadre molto organizzate, seppure ricorrendo alla classifica avulsa degli scontri diretti. Nel dettaglio Michael Oyeode ha ottenuto il 94,2 % di vittorie con due sole sconfitte, Giovanni Maria Falcucci ha ottenuto 85% con tre sole sconfitte, Matteo Fruzzetti ha ottenuto il 40% di vittorie e Nicola Bemi

il 38,7%. La classifica finale: Apuania Carrara e Castelfoglio 24.

ma.mu.



PROTAGONISTA

Matteo Fruzzetti punto di forza dell'Apuania



Peso: 16%

Il presidente Quartuccio non vuole fermarsi più

Il futuro. «Abbiamo compiuto un'impresa, ma ora c'è la Supercoppa e sarebbe meraviglioso centrare il tripleto»

MESSINA. Sono giornate di festa per la Top Spin, che venerdì si è cucita sulle maglie il tricolore di tennistavolo. L'accoppiata scudetto e Coppa Italia ha mandato in estasi l'intero ambiente sportivo messinese, come ha confermato l'apoteosi al termine della decisiva partita vinta, nella stracolma palestra di Villa Dante, contro Verzuolo.

Una gioia indescrivibile per il presidente Giorgio Quartuccio, che ha sempre creduto sulle elevate qualità dei suoi atleti. A inizio campionato, la dirigenza puntava ai play off e, invece, si è andati ben oltre le più rosee previsioni. «E' stata un'emozione immensa imporci davanti al nostro pubblico - dichiara Quartuccio - il coronamento di un sogno fantastico. Devo ringraziare i ragazzi perché sono stati eccezionali, il mitico allenatore Wang Hong Liang, che ha tenuto unito il gruppo come soltanto lui sa fare, e il ds Roberto Gullo. Un bravo lo merito pure io per averli scelti uno per uno. Mi hanno reso felice».

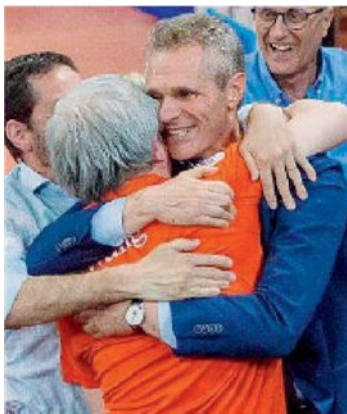
E' stata un'impresa storica. «Aggiudicarsi uno scudetto, dopo aver trionfato in Coppa Italia, è qualcosa che va oltre le ambizioni. Devo dire che i tifosi sono stati l'uomo in più alla Villa Dante. Ci hanno trascinati nei momenti di difficoltà e sono esplosi con noi quando abbiamo fatto l'ultimo punto del successo». Quartuccio pensa già al futuro. «Ci proiettiamo al prossimo prestigioso impegno, la Supercoppa contro il Cral Comune di Roma, che giocheremo a settembre a Messina.

L'idea che ci stuzzica è centrare il tripleto. Adesso dobbiamo riprendere, però, a lavorare per rinforzare ulteriormente la squadra. Sappiamo che Carrara e Milano hanno messo a segno dei colpi importanti e saranno ancora più competitivi e, quindi, non possiamo fermarci un attimo. Per questo motivo, annunceremo presto un nuovo volto, si tratta di uno straniero molto forte. L'obiettivo - prosegue il massimo responsabile del club peloritano - è far crescere ulteriormente la società, coprendo alcuni ruoli che adesso sono scoperti. Uno staff più ampio in grado di farci capitalizzare questo momento magico».

Come sta rispondendo la città alla vostra sorprendente e rapida ascesa? «Devo dire bene, così come gli sponsor, dando fiducia al progetto, che ha sempre puntato a portare Messina e il nostro sport ai massimi livelli. Ora ci toccherà consolidarci ai vertici del tennistavolo nazionale e per farlo dobbiamo costantemente migliorarci».

O. MEN.

L'ABBRACCIO TRA PRESIDENTE E COACH



Peso: 15%

Tennistavolo

GRANDE IMPRESA. Dopo la conquista della Coppa Italia, la società peloritana batte Verzuolo e vince anche lo scudetto

La Top Spin Messina è campione d'Italia

OMAR MENOLASCINA

MESSINA. Il primo scudetto non si scor- da mai. Lo hanno pensato in tanti lo scorso venerdì sera, nella palestra di Villa Dante, al termine dell'esaltante match tra Top Spin Messina e Verzuolo. Dopo il 3-3 dell'andata, i peloritani si sono imposti per 4-2 grazie ai successi di Jordy Piccolin, che ha portato due decisivi punti nel secondo e sesto incontro, Antonino Amato e Marco Rech Daldosso. Sul 3-2, la Top Spin si è trovata ad un passo dall'agognato titolo, Verzuolo poteva rimandare, invece, il verdetto allo "spareggio".

La spinta incessante dei tifosi, in un impianto gremito come non mai, tra cori, tamburi e trombette, ha fatto letteralmente la differenza. La Top Spin ha scritto, così, un'indimenticabile pagina di storia sportiva, a coronamento di una magica stagione. Scudetto e Coppa Italia sono in bacheca e si ripartirà a settembre con la Supercoppa contro il Cral Comune di Roma.

Un tricolore inebriante per il palermitano Amato: «È la soddisfazione più grande della carriera e vincere

nella mia terra è stato veramente speciale. Si è trattato dell'affermazione del gruppo. Sono stato l'unico ad averci sempre creduto».

Gioia immensa anche per Seretti: «Ho disputato in passato parecchie finali, ma è maturato a Messina l'atteso trionfo. Fin dalla giornata d'apertura del campionato, abbiamo giocato da squadra ed è stato l'aspetto determinante. Sinceramente ho iniziato a crederci quando ci siamo aggiudicati la semifinale. Mi sono convinto che avremmo potuto farcela contro qualsiasi avversario».

Piccolin ha mandato in estasi con i suoi colpi il pubblico: «Sono felice di essermi imposto nella partita con Daniele Pinto, non era assolutamente facile. Ero il favorito, ma è sempre durissima contro di lui».

Per Daldosso è il secondo scudetto dopo quello conquistato nel 2016 a Castel Goffredo: «All'inizio non eravamo, secondo me, un team in grado di imporci a questo livello, ma siamo cresciuti, diventando più forti delle altre rivali. Della straordinaria annata mi porterò dietro le intense emozioni vissute, ma soprattutto come ci

siamo trovati con la società e in città. Il forte legame che esiste fra le varie componenti ha contribuito a farci superare ogni ostacolo». Poche, ma ricche di significato, le parole pronunciate "a caldo" dall'allenatore Wang Hong Liang, tra gli artefici dell'impresa: «Dedico questo scudetto al presidente Quartuccio, che se lo merita. Con il club ho iniziato a lavorare nel 2008. Dalla Serie C, siamo piano piano saliti. Ho detto ai ragazzi di giocare la finale con la massima tranquillità possibile. Quello che abbiamo fatto rimarrà dentro di me per sempre».

Da lungo tempo una compagine composta da soli atleti italiani non si laureava campione d'Italia e, come se non bastasse, Amato e compagni hanno perso nel 2019 soltanto una sfida, il 22 febbraio contro l'allora capolista Milano. I dati statici e numerici rendono l'idea del capolavoro firmato Top Spin.

OMAR MENOLASCINA

Jordy Piccolin, Antonino Amato e Marco Rech Daldosso alfieri della squadra allenata dal tecnico Wang Hong Liang

LA GRANDE FESTA DELLA TOP SPIN MESSINA PER LA CONQUISTA DELLO SCUDETTO DI TENNISTAVOLO



Peso:35%